



COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA

Via Villagrande, 57 – 32020 Colle Santa Lucia (BL)

TEL: 0437 720004 FAX: 0437 520007

E-Mail: protocollo.slucia@agordino.bl.it - PEC: protocollo.comune.collesantalucia.bl@pecveneto.it

Allegato Al Piano Comunale d'Emergenza

PIANO SPEDITIVO DI PROTEZIONE CIVILE

PER IL RISCHIO VALANGHE

**CONNESSO AGLI SCHIANTI DEI BOSCHI VERIFICATISI IN SEGUITO AGLI
EVENTI METEOROLOGICI DI OTTOBRE 2018**

INDICE

Sommario

| | | |
|-----------|---|-----------|
| 1 | INTRODUZIONE | 2 |
| 2 | NORMATIVA DI RIFERIMENTO | 2 |
| 3 | INQUADRAMENTO TERRITORIALE | 4 |
| 4 | SCENARI DI RISCHIO | 6 |
| 5 | STRUTTURA ORGANIZZATIVA | 6 |
| 5.1 | Funzionalità del sistema di allertamento | 6 |
| 5.2 | Supporto tecnico alle decisioni | 7 |
| 5.3 | Coordinamento Operativo Comunale (COC)..... | 7 |
| 5.4 | Misure di salvaguardia della popolazione | 7 |
| 5.5 | Informazione alla popolazione (Allertamento) | 8 |
| 5.6 | Comunicazione alla popolazione..... | 8 |
| 5.7 | Censimento della popolazione | 8 |
| 6 | MODELLO DI INTERVENTO | 8 |
| 6.1 | Il sistema di allertamento..... | 8 |
| 6.2 | Attività di monitoraggio specifica | 10 |
| 6.3 | Attivazione delle fasi operative | 12 |
| 6.4 | Sistema di coordinamento e flusso delle informazioni | 12 |
| 6.5 | Procedure Operative | 13 |
| 6.6 | Procedura Operativa per il ricevimento delle Persone Evacuate | 20 |
| 7) | Allegati | 20 |
| 7.1 | Elenco famiglie residenti | 20 |
| 7.2 | Elenco strutture alberghiere | 20 |
| 7.3 | Elenco strutture ospitanti..... | 20 |
| 7.4 | Inquadramento territoriale. | 20 |
| 7.5 | Modulo censimento persone evacuate. | 20 |
| 7.6 | Elenco Automezzi per Trasporto Persone e relativi Autisti. | 20 |
| 7.7 | Disposizioni Posti Letto - Scuole Elementari. | 20 |

1 INTRODUZIONE

Gli eventi meteorologici verificatisi in Regione Veneto nel mese di ottobre 2018 hanno causato lo schianto di ampie superfici di bosco nel territorio montano e, in particolare, nell'area Bellunese dell'Alto Agordino.

Tali fenomeni hanno assunto carattere di assoluta eccezionalità per estensione e magnitudo e, conseguentemente, hanno determinato la necessità di ridefinire il rischio valanghivo sul territorio colpito. Le analisi di dettaglio fino ad oggi effettuate, hanno evidenziato che una parte significativa dei boschi distrutti svolgeva importanti funzioni protettive in riferimento al pericolo di caduta valanghe su molte aree antropizzate¹ dove ora, pertanto, il livello di rischio è da considerarsi aumentato.

Il Commissario Delegato ai sensi dell'OCDPC 558/2018 ha nominato uno specifico soggetto attuatore per il rischio valanghivo che ha proceduto all'assegnazione di incarichi professionali a esperti del settore al fine di procedere ad una valutazione, seppur parziale e speditiva, dei nuovi scenari di rischio.

E' stato pertanto elaborato un documento elaborato a cura di Ing. Menegus e Ing. Martinelli, relativo al Piano straordinario di Protezione Civile per la gestione del rischio valanghivo nel Comune di Colle Santa Lucia. Tale documento datato 23.09.2019, nella versione di Settembre 2019, riporta analiticamente le aree individuate a potenziale rischio valanghivo e il perimetro teorico delle eventuali aree interessate da valanga, elaborati sulla base di specifici modelli matematici.

Per la definizione degli scenari di riferimento e delle modalità di individuazione delle aree si rimanda integralmente al documento sopra citato.

Il presente documento, inoltre, viene redatto tenendo conto, per quanto direttamente applicabile, della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2019 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di Protezione Civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe", nelle more della sua piena applicabilità.

Il presente documento viene redatto, in forma speditiva, al fine di mitigare il rischio valanghe determinato dai nuovi assetti territoriali conseguenti agli eventi di ottobre 2018, ferme restando le ulteriori eventuali procedure di Protezione Civile adottate per fronteggiare analoghi rischi sui siti valanghivi storici.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Decreto Legislativo 1/2018 - Codice della Protezione Civile.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008 - Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i. - Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione Civile.

¹ Aree antropizzate: l'insieme dei contesti territoriali in cui sia rilevabile la presenza di significative forme di antropizzazione, quali la viabilità pubblica ordinaria (strade in cui la circolazione è garantita anche nei periodi di innevamento), le altre infrastrutture di trasporto pubblico (es. ferrovie e linee funiviarie), le aree urbanizzate (aree edificate o parzialmente edificate, insediamenti produttivi, commerciali e turistici) asservite comunque da una viabilità pubblica ordinaria, singoli edifici abitati permanentemente (ancorché non asserviti da viabilità pubblica ordinaria) e aree sciistiche (contesti appositamente gestiti per la pratica di attività sportive e ricreative invernali).

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2019 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di Protezione Civile territoriale nell’ambito del rischio valanghe”,

D.D.R. 110 del 24 ottobre 2014 - Aggiornamento e completamento dell'allegato A alla DGR 1373/2014.

Delibera della Giunta Regionale n. 1373 del 28 luglio 2014 - Adozione di nuove modalità operative del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto.

Delibera della Giunta Regionale n. 837 del 31/03/2009 - Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 febbraio 2004: attivazione del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto per il rischio idrogeologico e idraulico.

Legge Regionale n. 58/84 - Disciplina degli interventi regionali in materia di Protezione Civile.

D.P.C.M. 08 novembre 2018 - Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

OCDPC 558/2018 - Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.

OCDPC 559/2018 - Ulteriori disposizioni urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.

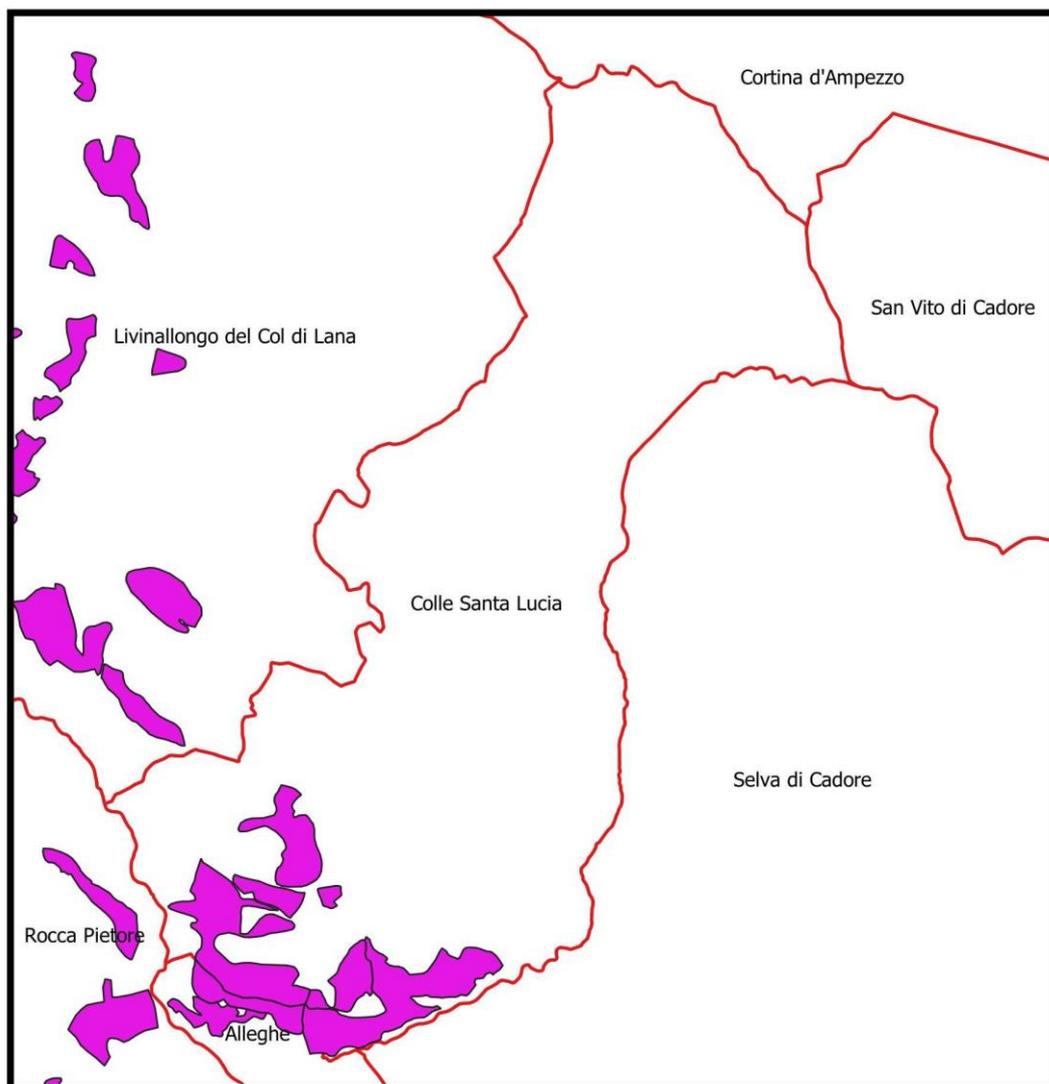
OCDPC 560/2018 - Ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Toscana, Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.

3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

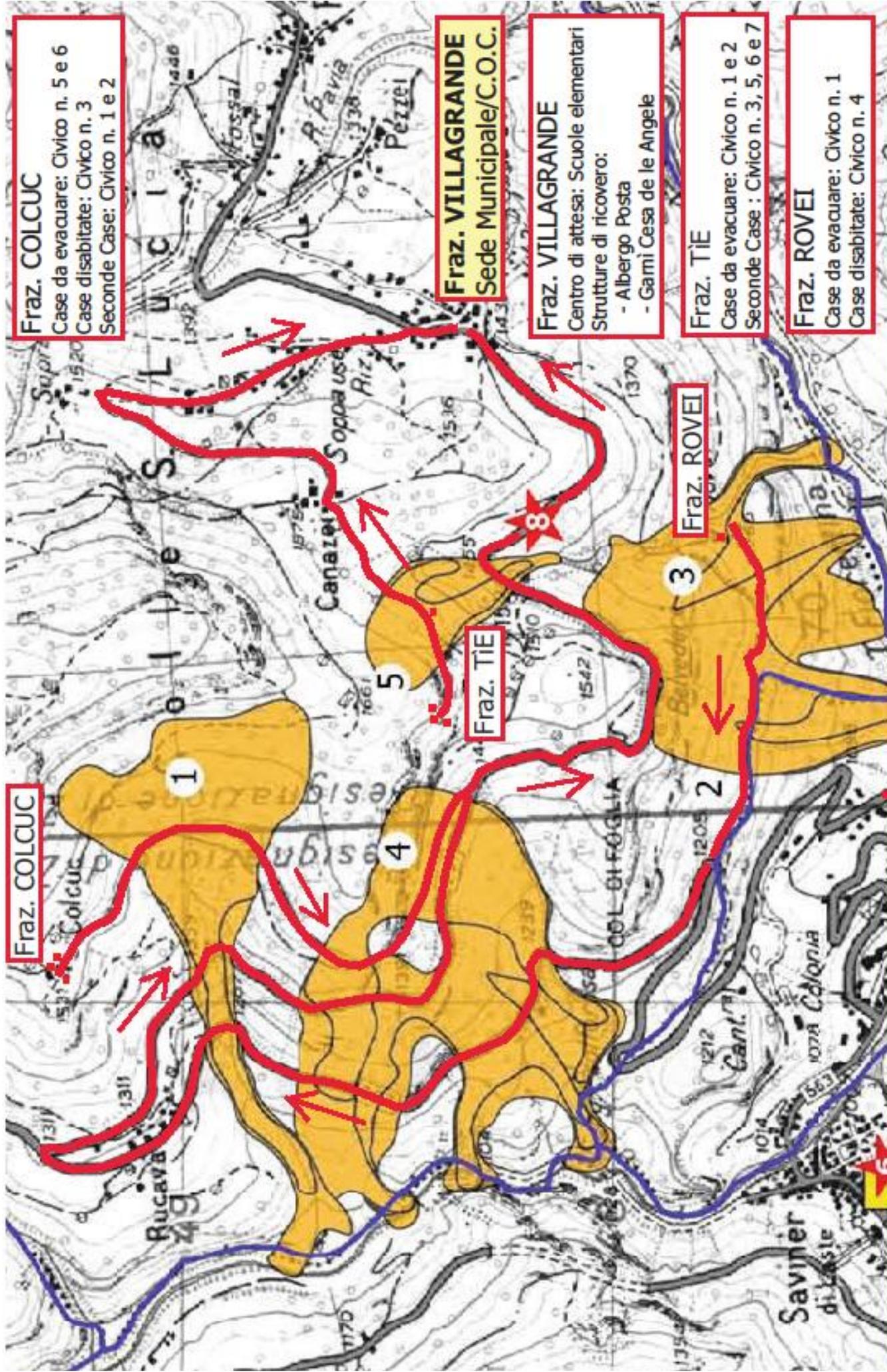
Le aree oggetto di indagine da parte del Soggetto attuatore per il rischio valanghivo, sono dettagliatamente individuate nel documento trasmesso al Comune a settembre 2019 e richiamato nelle premesse.

Vengono riportate, a solo titolo di mero inquadramento e per una più agevole lettura, le aree censite nel citato documento.

Inquadramento Cartografico



Aree Schianti a Rischio Valanghivo.



Fraz. COLCUC

Fraz. COLCUC
 Case da evacuare: Civico n. 5 e 6
 Case disabitate: Civico n. 3
 Seconde Case: Civico n. 1 e 2

Fraz. TiE

Fraz. VILLAGRANDE
 Sede Municipale/C.O.C.

Fraz. VILLAGRANDE
 Centro di attesa: Scuole elementari
 Strutture di ricovero:
 - Albergo Posta
 - Gami Cesa de le Angele

Fraz. ROVEI

Fraz. TiE
 Case da evacuare: Civico n. 1 e 2
 Seconde Case : Civico n. 3, 5, 6 e 7

Fraz. ROVEI
 Case da evacuare: Civico n. 1
 Case disabitate: Civico n. 4

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLE AREE A RISCHIO VALANGHIVO IN COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA
 Fabbricati da evacuare in caso di ordinanza di sgombero — Vie di evacuazione verso i centri di attesa e di ricovero a Villagrande

4 SCENARI DI RISCHIO

Gli scenari di rischio esaminati sono stati elaborati dai professionisti incaricati da parte del Soggetto Attuatore per il rischio valanghivo, nominato dal Commissario Delegato ai sensi dell' OCDPC 55/2018.

Per quanto concerne gli aspetti tecnici e scientifici alla base della determinazione degli scenari di rischio esaminati si rimanda alla relazione finale e metodologica prodotta dai professionisti incaricati.

Si riporta di seguito una sintesi necessaria all'inquadramento generale della metodologia applicata per la determinazione degli scenari.

La zonizzazione delle aree a rischio è stata effettuata mediante simulazioni di dinamica delle valanghe con il modello RAMMS, rilasciato dall'Istituto per lo studio della neve e delle valanghe SLF di Davos (CH).

I livelli di rischio analizzati sono i seguenti:

- Rischio basso (zone esterne al perimetro di arresto di valanghe con tempo di ritorno $TR > 100$ anni, pressione di impatto $P < 0,3$ kPa);
- Rischio medio (pericolo in corrispondenza di edifici/strade di cui può essere disposta la chiusura preventiva, quali case per vacanza, viabilità con alternative, ecc.);
- Rischio elevato (pericolo in corrispondenza di edifici permanentemente abitati, lungo viabilità che non presenta percorsi alternativi, ecc.).

Per le aree caratterizzate da rischio medio o elevato, sono state effettuate un numero di simulazioni adeguato all'estensione dell'area oggetto di studio e al numero di abitazioni presenti, al fine di definire alcuni valori limite di distacco.

Le soglie di allerta sono state fissate con un intervallo minimo di 30 cm di neve fresca, corrispondente ad un intervallo temporale di alcune ore.

All'interno delle aree caratterizzate dalla distruzione parziale/totale del bosco sono individuate, sulla base della morfologia locale del versante, possibili sottobacini di distacco, aventi generalmente superficie inclinata massima di 2,5 ha. Tale suddivisione è giustificata dal fatto che è ragionevole ipotizzare una limitata propagazione delle rotture a taglio della coltre nevosa per effetto della presenza del legname schiantato al suolo.

I limiti riportati in cartografia, in relazione alle varie soglie di allerta, non corrispondono al limite fisico di arresto della valanga (accumulo di neve), bensì alla pressione di 0,3 kPa.

5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

5.1 Funzionalità del sistema di allertamento

Il Sindaco assicura la lettura quotidiana dell'Avviso di Criticità valanghe, del Bollettino speciale Previsione locale valanghe.

Assicura altresì l'immediato aggiornamento dei recapiti telefonici e mail comunicati al Centro Funzionale Decentrato in caso di variazione degli stessi.

5.2 Supporto tecnico alle decisioni

Il Comune si avvale, per il supporto alle decisioni del personale volontario del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino adeguatamente formato in materia.

Può richiedere anche il supporto tecnico della Regione e del Centro Funzionale Decentrato.

5.3 Coordinamento Operativo Comunale (COC)

Il Sindaco, in qualità di autorità locale di Protezione Civile, in situazioni di emergenza o in atto dispone dell'intera struttura comunale.

Richiede inoltre il concorso di:

Organizzazioni di Volontariato operanti nel territorio:

- Croce Bianca Colle Santa Lucia cell. 329 4282111 cell. 349 4966560
- CNSAS Val Fiorentina cell. 340 3294250 cell. 349 7041841
- Radio Club Cime Bianche cell. 334 8956732
- Volontari VV.FF. Colle Santa Lucia cell. 340 9977537
- Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile Colle Santa Lucia cell. 340 3405704

Il Centro Operativo Comunale viene attivato su disposizione del Sindaco e si riunisce presso il Municipio.

E' strutturato per funzioni di supporto, nel seguente modo:

| <i>Funzione</i> | <i>Referenti e recapiti</i> |
|---|--|
| 1) <i>Tecnica e di Pianificazione</i> | <i>De Fanti p.ed. Bernardino - Responsabile Area Tecnica</i> |
| 2) <i>Sanità e assistenza sociale e veterinaria</i> | <i>Frena Paolo – Sindaco</i> |
| 3) <i>Mass media e Informazione</i> | <i>Frena Paolo – Sindaco</i> |
| 4) <i>Volontariato</i> | <i>Frena Paolo – Sindaco</i> |
| 5) <i>Risorse, Materiali e Mezzi</i> | <i>De Fanti p.ed. Bernardino - Responsabile Area Tecnica</i> |
| 6) <i>Viabilità</i> | <i>De Fanti p.ed. Bernardino - Responsabile Area Tecnica</i> |
| 7) <i>Telecomunicazioni</i> | <i>Agostini Carlo – Vicesindaco</i> |
| 8) <i>Servizi essenziali</i> | <i>De Fanti p.ed. Bernardino - Responsabile Area Tecnica</i> |
| 9) <i>Censimento Danni</i> | <i>De Fanti p.ed. Bernardino - Responsabile Area Tecnica</i> |
| 10) <i>Strutture Operative Locali</i> | <i>De Fanti p.ed. Bernardino - Responsabile Area Tecnica</i> |
| 13) <i>Assistenza alla popolazione</i> | <i>Agostini Carlo – Vicesindaco</i> |
| 15) <i>Gestione Amministrativa</i> | <i>D'Ancona Giacomo – Segretario comunale</i> |

5.4 Misure di salvaguardia della popolazione

Laddove si ravvisi la necessità, secondo quanto indicato dalle procedure seguenti, di allontanare la popolazione residente o presente dalle aree di rischio, si potrà procedere **al temporaneo ricovero presso gli EDIFICI DI ATTESA:**

Ex Scuole elementari di Colle Santa Lucia fraz. Villagrande;

Tale eventuale ricovero temporaneo sarà limitato:

- alla popolazione che non risulta in grado di provvedere ad autonoma sistemazione;
- per il solo tempo strettamente necessario al trasferimento – in sicurezza – della popolazione presso i ricoveri (sistemazioni alberghiere o altre soluzioni alloggiative) individuati.

5.5 Informazione alla popolazione (Alertamento)

La popolazione potenzialmente esposta al rischio valanghe viene informata, almeno annualmente, con riguardo all'esposizione al potenziale rischio, alle modalità di diffusione delle informazioni e delle disposizioni, alle misure di salvaguardia previste dal presente Piano.

Nell'ambito dell'informazione alla popolazione vengono inoltre effettuate, almeno annualmente, appositi incontri con i gestori professionali di attività ricettive al fine di renderli edotti dell'obbligo di procedere all'informazione preventiva degli ospiti, nonché di fornire loro adeguata assistenza all'evacuazione in caso di evento.

5.6 Comunicazione alla popolazione

Il Comune fornirà informazioni, durante gli eventi, attraverso i seguenti canali informativi:

- Comunicazioni affisse presso gli albi comunali, bar e negozi;
- Programmi Televisivi: Tele Belluno, Antenna 3, TG3 Regionale e Radio Locali.
- Comunicazione porta a porta attraverso personale comunale e volontari appartenenti alle seguenti organizzazioni di volontariato:
 - Volontari VV.FF. di Colle Santa Lucia
 - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Colle Santa Lucia
 - CNSAS stazione Val Fiorentina
- Gruppi di Sms del Sindaco ecc.

5.7 Censimento della popolazione

In allegato, non pubblicato per questioni di normativa in materia di privacy, è riportato l'elenco della popolazione residente nelle zone a rischio, suddivisa per aree.

L'elenco è organizzato per famiglie, al fine di consentire l'eventuale alloggiamento dell'intero gruppo familiare, con indicazione dell'autosufficienza per quanto riguarda l'alloggio alternativo e l'autosufficienza per l'eventuale evacuazione.

Vengono inoltre evidenziate eventuali condizioni di fragilità che necessitano di particolare supporto, da parte dei residenti qualora non già state segnalate.

6 MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento consiste nell'organizzazione della risposta operativa in caso di evento previsto e/o in atto, individuando responsabilità e compiti dei vari livelli di comando e controllo per la gestione dello stesso.

Il modello d'intervento definisce il sistema di alertamento, la struttura di coordinamento e le procedure operative.

6.1 Il sistema di alertamento

Il sistema di alertamento nazionale è assicurato dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Regioni attraverso la rete dei Centri Funzionali, nonché dalle strutture regionali e dai Centri di Competenza chiamati a concorrere funzionalmente e operativamente a tale rete.

I livelli di criticità, e dunque i livelli di allerta per il rischio valanghe nella Regione Veneto, vengono pubblicati e diramati dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) su ciascuna zona (e, qualora possibile, sotto zona) di allerta a mezzo dell'*Avviso di criticità valanghe*.

Tale Avviso costituisce un documento previsionale destinato al sistema di Protezione Civile ai fini dell'allertamento dei diversi livelli territoriali, che viene elaborato a partire dalle informazioni contenute nel *Bollettino Dolomiti Neve e Valanghe* a cura del Centro Valanghe di Arabba. Quest'ultimo documento fornisce un quadro sintetico sul grado d'innnevamento, sulle condizioni di stabilità del manto nevoso, sull'attività valanghiva in atto, sul pericolo valanghe, nonché sull'evoluzione nel tempo di tutti i predetti fattori.

Inoltre, in considerazione della problematica in corso connessa agli schianti e della necessità di disporre di dati inerenti i quantitativi di neve fresca prevista nei territori dei Comuni colpiti a diverse quote per le successive 58 ore, il CFD emette, pubblica e dirama quotidianamente un *Bollettino speciale previsione locale nevicate*.

Ai fini di maggior chiarezza e completezza si riporta in Tabella 1 un quadro sintetico dei documenti disponibili nell'ambito del sistema di allertamento per il rischio valanghe.

| Prodotto | Ente emittente | Contenuti principali | Reperibilità |
|--|-----------------------|--|--|
| Avviso di Criticità valanghe | CFD | Livello di allerta (codice colore) sulle zone/sotto-zone di allerta | www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/cfd |
| Bollettino speciale Previsione locale nevicate | CFD | Quantità di neve fresca prevista (in cm) a diverse quote per le aree in cui ricadono i Comuni interessati; | www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/cfd |
| Bollettino Dolomiti neve e valanghe | CVA | Pericolo di valanghe sull'area interessata | www.arpa.veneto.it |
| Bollettino Dolomiti meteo | CVA | Previsioni meteo per la montagna fino a 4 gg | www.arpa.veneto.it |

Tabella 1

Analogamente a quanto previsto per il rischio idrogeologico e idraulico, anche per le valanghe si distinguono 3 livelli di criticità e corrispondenti allerte (Tabella 2), secondo quanto stabilito dalle indicazioni operative recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile", emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con nota prot n. RIA/0007117 del 10/02/2016:

| LIVELLO DI CRITICITÀ | LIVELLO DI ALLERTA |
|--|---------------------------|
| assenza di criticità significative prevedibili | NESSUNA ALLERTA (VERDE) |
| ordinaria | ALLERTA GIALLA |
| moderata | ALLERTA ARANCIONE |
| elevata | ALLERTA ROSSA |

Tabella 2

La definizione degli scenari di evento e dei relativi danni attesi per ciascuno dei suddetti livelli è riportata in Tabella 3.

| TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA' VALANGHE | | | |
|---|---|--|--|
| Alerta | Criticità | Scenario di evento* | Effetti e danni** |
| Nessuna allerta | Assenza di fenomeni significativi prevedibili | Assenza di valanghe significative nelle aree antropizzate. Sono al più possibili singoli eventi valanghivi di magnitudo ridotta difficilmente prevedibili. | Eventuali danni puntuali limitati a contesti particolarmente vulnerabili. |
| Gialla | ordinaria | Le valanghe attese nelle aree antropizzate possono interessare in modo localizzato siti abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi frequenti, di media magnitudo e normalmente noti alla comunità locale. | Occasionale pericolo per l'incolumità delle persone. I beni colpiti possono subire danni di modesta entità con effetti quali: - interruzione temporanea della viabilità; - sospensione temporanea di servizi. Danni più rilevanti sono possibili localmente nei contesti più vulnerabili. |
| Arancione | moderata | Le valanghe attese possono interessare diffusamente le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi di magnitudo media o elevata. | Pericolo per l'incolumità delle persone. I beni colpiti possono subire danni di moderata entità con effetti quali: - danneggiamento di edifici; - isolamento temporaneo di aree circoscritte; - interruzione della viabilità; - limitazioni temporanee di fruibilità in aree sciistiche; - sospensione di servizi. Danni più rilevanti sono possibili nei contesti più vulnerabili. |
| Rossa | elevata | Le valanghe attese possono interessare in modo esteso le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi di magnitudo elevata o molto elevata, che possono anche superare le massime dimensioni storiche. | Grave pericolo per l'incolumità delle persone. Possibili danni ingenti per i beni colpiti con effetti quali: - grave danneggiamento o distruzione di edifici; - isolamento di aree anche relativamente vaste; - interruzione prolungata della viabilità; - limitazioni prolungate di fruibilità in aree sciistiche; - sospensione prolungata di servizi; - difficoltà per attività di soccorso e approvvigionamento. |

* Gli scenari di evento descritti nella presente tabella si riferiscono alle possibili situazioni di rischio valanghivo, nelle aree antropizzate; le valanghe in esse attese sono quelle prevedibili in base alle condizioni nivologiche del territorio. Per la valutazione del pericolo valanghe al di fuori di questi contesti (tipicamente per escursioni in ambiti montani) è necessario riferirsi al bollettino neve e valanghe (BNV).

** Le valanghe, anche di magnitudo ridotta, possono influire pesantemente sull'incolumità delle persone, fino a provocarne la morte; la sola circostanza di un evento valanghivo è quindi potenzialmente letale per chi ne viene travolto, indipendentemente dalla magnitudo della valanga stessa.

Tabella 3

Data la presenza di vari siti valanghivi sopra la Frazione di Caprile in Comune di Alleghe, dovrà essere allertata tramite comunicazione scritta e verbale l'Amministrazione Comunale confinante di Alleghe.

6.2 Attività di monitoraggio specifica

L'azione di monitoraggio, specificatamente avviata per i siti individuati consiste nell'osservazione, da parte del personale incaricato (**Carabinieri Forestali e Volontari del CNSAS**) e specificatamente formato, del livello di innevamento delle aree di potenziale distacco e nella misura dell'altezza neve in corrispondenza di appositi campi neve rappresentativi dei siti valanghivi considerati.

La localizzazione dei punti di osservazione e dei campi neve è stata definita preventivamente dal Centro Valanghe di Arabba. Verificare il Piano Straordinario di Protezione Civile per la gestione del Rischio Valanghivo agg. a Settembre 2019 citato nell'Introduzione a pag.2.

Tutti gli spessori di distacco sono ragguagliati alla quota del campo neve di riferimento, con letture verticali dell'asta nivometrica. Per compensare le diverse altitudini tra campo neve e pendio si è considerato un incremento di spessore della neve fresca di 5 cm ogni 100 m di maggiore quota.

In generale, alla luce delle osservazioni in campo, si ritiene che – fino a completo ricoprimento dei tronchi presenti al suolo – i pendii potenzialmente valanghivi possano essere ritenuti ragionevolmente sicuri.

La prima soglia di innevamento che dovrà essere accertata è pertanto rappresentata dal ricoprimento del legname a terra; tale valore, variabile da punto a punto, dovrà essere valutata mediante semplice osservazione a vista.

Dal momento in cui il rilevatore incaricato accerterà la formazione di un piano di scivolamento tale da consentire l'innescò e la propagazione di valanghe di dimensione significativa (ricoprimento pari ad almeno il 50% del pendio – cosiddetta soglia 0), procederà – tramite la lettura dell'asta nivometrica e della tavoletta presso il campo neve – a monitorare l'incremento di spessore della coltre nevosa, al fine di accertare il raggiungimento delle soglie di pericolo progressive definite per ciascuna area pericolosa.

I valori verranno comunicati attraverso procedura concordata al Centro Valanghe di Arabba e rese disponibili, in tempo reale al Sindaco.

Per ciascun sito analizzato sono state individuate una o più soglie di allerta.

Prima soglia critica o Soglia 0

Corrisponde al ricoprimento del 50% del legname al suolo. Fino ad avvenuto raggiungimento di tale valore di innevamento (1.20 m), da accertare mediante ispezione visiva, non è prevista alcuna azione specifica.

Soglie successive (Soglia 1, 2, 3 e 4).

Corrispondono a valori limite di incremento di spessore della coltre nevosa, al raggiungimento dei quali una eventuale valanga potrebbe interessare beni sensibili dislocati in aree differenzialmente localizzate rispetto alla massima estensione dell'accumulo.

Soglia TR 100

Soglia corrispondente al limite di arresto di una valanga con spessore di distacco DH3gg valutato per un tempo di ritorno TR di 100 anni. Al di fuori di tale perimetro si è assunto, in via preliminare, che le aree siano da ritenersi – secondo ragionevoli previsioni – sufficientemente sicure.

Con riferimento a dette aree, individuate nel Piano Straordinario di Protezione Civile per la gestione del rischio valanghivo VAIA 2018 del settembre 2019 che sono riportate in allegato nelle cartografie con evidenziati gli elementi del piano comunale di Protezione Civile approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 7 del 13/03/2009 e aggiornato in forma digitale con Delibera di Consiglio comunale n. 5 del 26/02/2010 quali:

- piazzole per elicottero, strutture alberghiere, aree di ricovero della popolazione e aree di ammassamento soccorritori, Centri Operativi (COC, COM, CCS).
- Elementi particolarmente vulnerabili quali case di cura e allevamenti se presenti;

6.3 Attivazione delle fasi operative

L'attivazione delle fasi operative previste nel presente Piano di Protezione Civile avviene principalmente in base:

- **al livello di allerta** (codice colore) valutato quotidianamente dal Centro Funzionale Decentrato;
- **alle informazioni provenienti dal territorio;**

secondo quanto di seguito riportato.

Il Sindaco², sulla base dell'Avviso di criticità valanghe, delle informazioni provenienti dal territorio e della capacità di risposta del Sistema di Protezione Civile, provvede alla definizione della fase operativa appropriata alla situazione in atto e prevista.

In Tabella 4 vengono riportate le Fasi operative minime da attivare di norma.

Il Sindaco ha sempre facoltà di dichiarare una fase operativa superiore rispetto a quella minima indicata.

| LIVELLO DI ALLERTA e/o INFORMAZIONI PROVENIENTI DAL TERRITORIO | FASE OPERATIVA REGIONALE |
|---|--------------------------|
| LIVELLO DI ALLERTA* GIALLA | ATTENZIONE |
| LIVELLO DI ALLERTA* ARANCIONE | PREALLARME |
| LIVELLO DI ALLERTA* ROSSA | ALLARME |
| * Livello di allerta dichiarato per rischio valanghe nell'Avviso di Criticità valanghe. | |

Tabella 4

Il Sindaco formalizza e comunica la fase operativa adottata nonché il rientro a una fase operativa inferiore e/o la cessazione dell'attivazione, quando venga valutato che la situazione sia tale da permettere una riduzione e/o il rientro dell'attività verso condizioni di normalità.

In base alle fasi operative dichiarate, la struttura comunale con i propri stati di configurazione, di norma secondo quanto definito al paragrafo 5.

6.4 Sistema di coordinamento e flusso delle informazioni

Per garantire un efficiente sistema di coordinamento il comune provvede a:

1. comunicare la fase operativa adottata a Prefettura di Belluno, Regione del Veneto e provincia di Belluno;
2. comunicare ogni evento significativo in atto a Prefettura di Belluno, Regione del Veneto e Provincia di Belluno, quali a titolo esemplificativo, attivazione del centro di Coordinamento Comunale, evacuazione di popolazione, interdizione delle viabilità principali, ecc.

Al fine di assicurare il costante scambio delle informazioni, l'aggiornamento della situazione per consentire, se necessario, l'attivazione delle risorse regionali e nazionali per la preparazione e la gestione

² In caso di assenza o impedimento le funzioni previste in capo al Sindaco sono esercitate dal vicesindaco.

dell'emergenza risulta necessario garantire un costante e coordinato flusso delle informazioni secondo il seguente schema.

QUALORA NON VENGA ATTIVATO IL CENTRO DI COORDINAMENTO SOCCORSI (C.C.S.), il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) attivato, assicura il flusso delle informazioni con un contatto diretto tra C.O.C. e Sala Operativa Regionale che, a sua volta, dialoga direttamente con la Sala Situazione Italia del Dipartimento di Protezione Civile. Inoltre, la Sala Operativa Regionale rimane costantemente in contatto con le Prefetture - UTG e le Province interessate. CoRem (800 990 009 - 041 279 4004 – 041 279 4027)

NEL CASO VENGA ATTIVATO il Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) attivato, assicura il flusso delle informazioni con il CCS anche per il tramite dei C.O.M. eventualmente aperti.

Le comunicazioni vengono effettuate di norma attraverso sistema telefonico fisso ed email.

In caso di indisponibilità delle tradizionali reti di comunicazione viene utilizzata la rete di radiocomunicazioni gestita da operatori volontari dell'Associazione Radio CLUB Cime Bianche per i collegamenti tra COC e CCS/COM o Sala Operativa Regionale.

Le comunicazioni radio, a livello locale, potranno essere supportate anche dalle seguenti organizzazioni di volontariato che risultano dotate di autonoma rete radio:

- Croce Bianca Colle Santa Lucia
- CNSAS stazione Val Fiorentina
- Volontari VV.FF. di Colle Santa Lucia
- Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile Colle Santa Lucia

A tal fine è prevista l'eventuale presenza di loro operatori presso la Funzione 7 telecomunicazione del COC.

6.5 Procedure Operative

Le procedure sono suddivise nelle diverse fasi operative per l'attuazione delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche e all'evoluzione dell'evento, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse.

FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE

alla ricezione di un Avviso di criticità valanghe (BCV) che indica **ALLERTA GIALLA**, o con quantità di neve al suolo che supera l'altezza dei tronchi a terra per almeno il 50% della superficie schiantata

| Obiettivo | Attività |
|--|--|
| Coordinamento delle azioni, Sindaco-F1-F7 | <ul style="list-style-type: none">▪ Comunica a Prefettura, Regione e Provincia la fase operativa attivata nonché l'eventuale riconfigurazione della medesima. |
| Attivazione della struttura di coordinamento Sindaco-F1 | <ul style="list-style-type: none">▪ Valuta l'eventuale attivazione, anche in forma ridotta, del Centro Operativo Comunale, C.O.C.;▪ Verifica la disponibilità del personale interno che compone il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);▪ F4 - Informa della situazione in atto le seguenti organizzazioni di volontariato, perché verifichino disponibilità del proprio personale e funzionalità delle attrezzature: |

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Croce Bianca Colle Santa Lucia • CNSAS stazione Val Fiorentina • Radio Club Cime Bianche • Volontari VV.FF. Colle Santa Lucia • Gruppo com.le Volontari di Protezione Civile Colle Santa Lucia |
| Assistenza alla popolazione F13 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica la disponibilità e la fruibilità delle aree di ricovero temporaneo della popolazione |
| Comunicazione alla popolazione-F3. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Informa la popolazione dell'allerta gialla e della fase operativa adottata |
| Verifica delle telecomunicazioni-F7. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica, con la collaborazione dell'Associazione Radio Club Bianche, la funzionalità della radio installata presso il COC |
| Valutazione situazione Sindaco-F1 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitora costantemente la quantità di neve accumulata / prevista attraverso i dati comunicati dagli osservatori ad ARPAV ▪ Se la situazione peggiora Si passa alla fase successiva |

FASE OPERATIVA DI **PREALLARME**

Alla ricezione di un Avviso di criticità valanghe che indica **ALLERTA ARANCIONE**, o con previsione di copertura di neve fresca che superi la prima soglia di altezza³ critica della neve

Obiettivo

Attività

Coordinamento delle azioni Sindaco-F1-F7

- Comunica a Prefettura, Regione e Provincia la fase operativa attivata nonché l'eventuale riconfigurazione della medesima.

Attivazione della struttura di coordinamento

- Attiva il Centro Operativo Comunale convocando, di massima, i referenti delle seguenti funzioni:

Sindaco

- *F1-Tecnica e di Pianificazione*
- *F4-Volontariato*
- *F5- Risorse*
- *F6-Viabilità*
- *F7- Telecomunicazioni*
- *F13-Assistenza alla popolazione*

- Verifica la disponibilità del proprio personale ed organizza l'eventuale turnazione per garantire il Funzionamento del COC;
- Informa della situazione in atto le seguenti organizzazioni di volontariato, perché verifichino disponibilità del proprio personale e funzionalità delle attrezzature:
 - Croce Bianca Colle Santa Lucia

³ Soglia corrispondente al ricoprimento del 50% del legname al suolo.

| | |
|--|--|
| <p>Organizzazione mezzi e attrezzature F5</p> | <ul style="list-style-type: none"> • CNSAS stazione Val Fiorentina • Radio Club Cime Bianche • Volontari VV.FF. Colle Santa Lucia • Gruppo com.le Volontari di Protezione Civile Colle Santa Lucia <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Verifica la disponibilità</i> dei mezzi e attrezzature necessari, anche attraverso il contatto con le ditte incaricate di effettuare lavori pubblici: <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Spargisale</i> ○ <i>Mezzi sgombero neve</i> ○ <i>Mezzi trasporto persone</i> ○ <i>Ambulanze</i> ○ <i>Mezzi Trasporto persone con Autisti</i> |
| <p>Verifica delle telecomunicazioni F7</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Allerta il personale volontario individuato per la gestione delle radiocomunicazioni ▪ Verifica, con la collaborazione dell'Associazione Radio Club Bianche, la funzionalità della radio installata presso il COC ▪ Verifica, con la collaborazione delle Organizzazioni di volontariato, la funzionalità delle singole reti di radiocomunicazioni |
| <p>Coordinamento delle azioni F1-F7</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunica a Prefettura, Regione e Provincia l'attivazione del C.O.C. segnalando eventuali carenze di risorse rispetto a quanto previsto dal piano comunale di Protezione Civile |
| <p>Verifica dello scenario atteso F1-F4</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitora costantemente la quantità di neve accumulata / prevista attraverso i dati comunicati dagli osservatori ad ARPAV ▪ Identifica, sulla base dei dati di innevamento ricevuti e previsti, le zone che possono potenzialmente superare la prima soglia critica (soglia 0) |
| <p>Informazione alla popolazione F3</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Informa la popolazione con priorità a quella potenzialmente esposta richiamando l'attenzione sui comportamenti da adottare. ▪ Informa i gestori delle attività ricettive |
| <p>Assistenza alla popolazione F13</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica la disponibilità e la fruibilità delle aree di ricovero temporaneo ▪ Verifica la disponibilità del materiale necessario all'allestimento dei ricoveri temporanei (brande, coperte, generi di conforto) ▪ Verifica la disponibilità di posti letto nelle strutture ricettive delle zone in aree sicure. ▪ Verifica – sulla base del censimento già effettuato – la situazione per la popolazione identificata come fragile, raccogliendo eventuali esigenze |

Viabilità F6

- Mantiene i collegamenti con il personale di Veneto Strade al fine di monitorare preventivamente eventuali interdizioni al traffico previste per le ore successive.
- Monitora la percorribilità delle strade locali.
- Dispone la pulizia delle strade locali con particolare attenzione alla viabilità di accesso alle aree di ricovero temporaneo e alla viabilità per l'eventuale allontanamento della popolazione

Risorse F1-F5-F4

- Verifica la disponibilità di Automezzi per **trasporto persone** e relativi Autisti.

Salvaguardia della popolazione**Sindaco**

- Valuta l'eventuale allontanamento e ricovero in aree/edifici temporanee della popolazione maggiormente esposta, anche con riguardo alle eventuali situazioni di disagio o fragilità.

Coordinamento delle azioni Sindaco-F1-F7

- Comunica tempestivamente ogni situazione significativa a Prefettura, Regione e Provincia
- Comunica a Prefettura, Regione e Provincia l'evolversi dell'evento in atto con cadenza almeno giornaliera

Se la situazione peggiora Si passa alla fase successiva.

Se la situazione migliora costantemente Si torna alla Fase Precedente

FASE OPERATIVA DI ALLARME

All'emissione di un Avviso di criticità valanghe che indica **ALLERTA ROSSA**, o con previsione di copertura di neve fresca che superi una delle soglie⁴ individuate nei Piani straordinari

Obiettivo**Attività****Coordinamento delle azioni Sindaco-F1-F7**

- Comunica a Prefettura, Regione e Provincia la fase operativa attivata nonché l'eventuale riconfigurazione della medesima.

Attivazione della struttura di coordinamento**Sindaco**

- Attiva il C.O.C. convocando, i referenti di tutte le funzioni **F-1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-13-15**.
- Dispone la turnazione del personale comunale al fine di garantire il costante presidio e funzionamento del COC.
- **F4** Informa della situazione in atto le seguenti organizzazioni di volontariato, per il loro pronto impiego:
 - Croce Bianca Colle Santa Lucia
 - CNSAS stazione Val Fiorentina
 - Radio Club Cime Bianche
 - Volontari VV.FF. Colle Santa Lucia

⁴ Valori limite di incremento di spessore della coltre nevosa, al raggiungimento dei quali una eventuale valanga potrebbe interessare beni sensibili (soglia 1, 2, 3).

Organizzazione mezzi e attrezzature F5

- Gruppo com.le Volontari di Protezione Civile Colle Santa Lucia
- Verifica la pronta disponibilità dei mezzi e attrezzature necessari, anche attraverso il contatto con le ditte incaricate di effettuare lavori pubblici:
 - *Spargisale*
 - *Mezzi sgombero neve*
 - *Mezzi trasporto persone*
 - *Ambulanze*

Verifica delle telecomunicazioni F7-F4

- Segnala e richiede alla Prefettura e Provincia eventuali mezzi ritenuti necessari e non localmente disponibili
- Chiede alla Provincia la disponibilità di posti letto (brandine, materassi, cuscini e coperte;
- Chiede intervento del personale volontario individuato per la gestione delle radiocomunicazioni.
- Verifica, con la collaborazione dell'Associazione Radio Club C. Bianche, la funzionalità della radio installata presso il COC
- Verifica, con la collaborazione delle Organizzazioni di volontariato, la funzionalità delle singole reti di radiocomunicazioni, richiedendo se del caso, l'invio di un operatore presso il COC.
- Assicura, con il concorso delle Organizzazioni di Volontariato la presenza di un operatore radio presso le frazioni con maggior rischio di isolamento.

Coordinamento delle azioni Sindaco-F1-F7

- Comunica a Prefettura, Regione e Provincia l'attivazione del C.O.C. segnalando eventuali carenze di risorse rispetto a quanto previsto dal piano comunale di Protezione Civile

Verifica dello scenario atteso F1-F4

- Monitora costantemente la quantità di neve accumulata / prevista attraverso i dati comunicati dagli osservatori ad ARPAV
- Identifica, sulla base dei dati di innevamento ricevuti e previsti, le zone che possono potenzialmente superare le soglie individuate dai piani (soglia 1, 2 e 3)

Informazione alla popolazione F3

- Informa la popolazione con priorità a quella potenzialmente esposta richiamando l'attenzione sui comportamenti da adottare
- Informa i gestori delle attività ricettive

Assistenza alla popolazione F13

- Verifica – sulla base del censimento già effettuato – la situazione per la popolazione identificata come fragile, raccogliendo eventuali esigenze.
- **F1-F5** Verifica la disponibilità di posti letto nelle strutture ricettive delle zone in aree sicure;

Sindaco-F10-F4-F15

- **F5-F4** Dispone l'allestimento, anche parziale, delle aree/edifici di ricovero temporaneo, in funzione della situazione della popolazione bisognosa di assistenza
- **F4** Individua un adeguato numero di volontari per l'eventuale assistenza alla popolazione in caso di attivazione delle aree/edifici di ricovero della popolazione.
- Il personale volontario dovrà essere dotato anche di sistema di radiocomunicazione funzionante.

- **Ordina la chiusura delle Scuole e delle Manifestazioni in corso.**
- **Dispone l'evacuazione della popolazione dalle aree identificate a rischio per possibile superamento delle soglie (Soglia 1, 2 e 3)**
- Associa le necessità alloggiative con le disponibilità di alloggi temporanei presso strutture locali.
- Assicura alla popolazione non autosufficiente per gli spostamenti o per condizioni di fragilità, ogni assistenza, anche attraverso le seguenti Organizzazioni di Volontariato:
 - Croce Bianca Colle Santa Lucia
 - CNSAS stazione Val Fiorentina
 - Radio Club Cime Bianche
 - Volontari VV.FF. Colle Santa Lucia
 - Gruppo com.le Volontari di Protezione Civile Colle Santa Luciagarantendone l'accompagnamento fino alle aree/edifici di ricovero temporanee (se necessario) o fino ad altra sistemazione alloggiativa alternativa individuata.
- Verifica, per quanto possibile, l'avvenuta evacuazione delle aree interessate, richiedendo alla Prefettura, se del caso, il supporto delle Forze dell'Ordine.

Viabilità F6

- Mantiene i collegamenti con il personale di Veneto Strade al fine di monitorare preventivamente eventuali interdizioni al traffico previste per le ore successive.
- Monitora la percorribilità delle strade locali con l'assistenza delle F.O.
- **F4** Dispone la pulizia delle strade locali con particolare attenzione alla viabilità di accesso alle aree di ricovero temporaneo e alla viabilità per l'eventuale allontanamento della popolazione
- Dispone la chiusura dei tratti di strada individuati nel piano in funzione delle aree per le quali è previsto il superamento dei valori di soglia (soglie 1, 2 e 3).

Coordinamento delle azioni Sindaco-F7-F15

- Comunica tempestivamente ogni situazione significativa a Prefettura, Regione e Provincia

- Comunica a Prefettura, Regione e Provincia l'evolversi dell'evento in atto con cadenza almeno giornaliera
- **Se la situazione peggiora Si passa all'Evacuazione delle persone.**
- **Se la situazione migliora costantemente Si torna alla Fase Precedente**

FASE OPERATIVA DI ALLARME

Ad EVENTO IN ATTO

Obiettivo

Coordinamento delle azioni Sindaco-F2-F7

Viabilità F6

Soccorso F2-F4

Scenario F10-F4

Coordinamento delle azioni Sindaco-F7-F15

Risorse F5-F4

Attività

- Richiede l'intervento immediato del soccorso tecnico urgente (115) e sanitario (118)
- Comunica immediatamente a Prefettura, Regione e Provincia l'evento
- **F13** Adotta tutte le misure previste dalla fase di allarme precedentemente descritte, **con particolare riferimento all'assistenza della popolazione colpita**
- Verifica la percorribilità delle strade con particolare attenzione alla viabilità destinata ai mezzi di soccorso
- Interdice, se necessario, la viabilità di accesso per garantire la transitabilità ai soli mezzi di soccorso
- Individua una o più aree/edifici per la logistica dei mezzi di soccorso
- Assicura i primi soccorsi, anche con il concorso del volontariato adeguatamente formato ed equipaggiato, in attesa del soccorso tecnico urgente e sanitario
- Perimetra l'area coinvolta se necessario;
- Interdice l'accesso alle aree coinvolte se necessario
- Comunica tempestivamente ogni situazione significativa a Prefettura, Regione e Provincia
- Comunica a Prefettura, Regione e Provincia l'evolversi dell'evento in atto con cadenza almeno giornaliera
- Procede con le evacuazioni.
- Predisporre i posti letto presso gli edifici preposti

6.6 Procedura Operativa per il Ricevimento delle Persone Evacuate

Gli sfollati verranno portati presso le **ex scuole elementari di Colle Santa Lucia fraz. Villagrande**, per poi essere smistati negli altri fabbricati d'attesa, onde aspettare la definitiva sistemazione dei posti letto negli edifici preposti, effettuare subito il relativo censimento.

- 1) In Fase Arancio vengono Verificati gli Automezzi a Disposizione e relativi Autisti;
- 2) **F4** - Comunicare ai Soccorritori di chiedere agli Evacuati se ci sono altre persone nei fabbricati vicini (seconde case).
- 3) **F4-F6-F10-F13** - Portare gli Evacuati **presso le ex scuole elementari di Colle Santa Lucia fraz. Villagrande, come primo centro di smistamento**, e una volta completo smistare nelle altre sedi individuate;
- 4) **F4** - Effettuare il censimento degli sfollati, presso tutti gli Edifici di Attesa/Ricovero (vedi modulistica) da parte dei Vol. PC e/o altri vol.;
- 5) Nel contempo preparare i Posti Letto presso le Scuole Elementari e altri Edifici Preposti se non bastano quelli negli Alberghi;
- 6) Spiegare agli Sfollati di comunicare durante il giorno la loro uscita dall'Edificio di Ricovero.

7 Allegati

7.1 Elenco famiglie residenti e persone in difficoltà

Vedasi elenchi a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.

7.2 Elenco strutture alberghiere

Vedasi elenco a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.

7.3 Elenco strutture ospitanti

Vedasi elenco a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.

7.4 Inquadramento territoriale.

7.5 Elenco persone da evacuare

7.6 Modulo censimento persone evacuate e loro ricovero nelle strutture

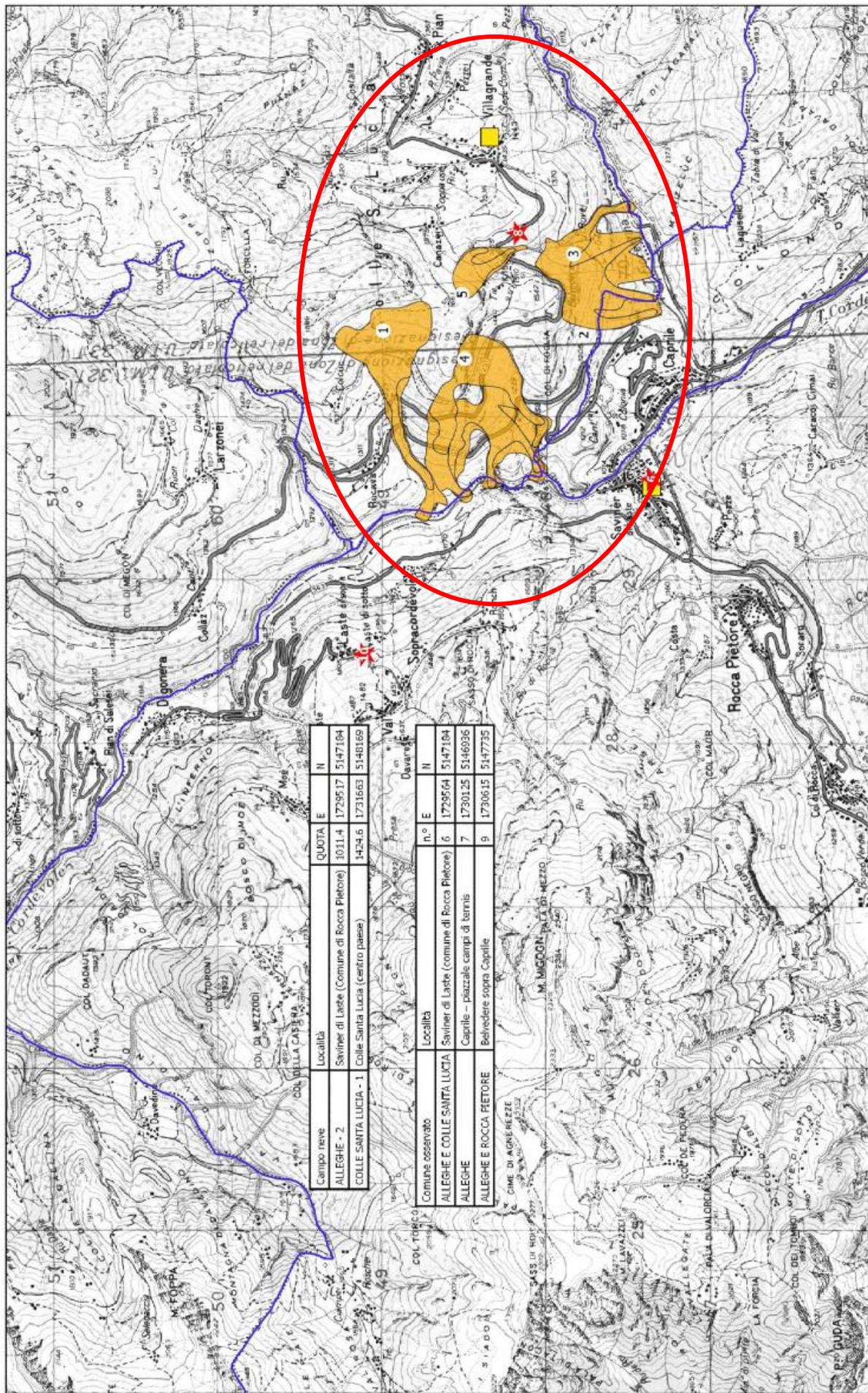
7.7 Elenco Automezzi per Trasporto Persone e relativi Autisti.

7.8 Disposizioni Posti Letto:

- **Ex scuole elementari di Colle Santa Lucia fraz. Villagrande.**

7.4 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

MONOGRAFIA DEI CAMPI NEVE E DEI PUNTI DI OSSERVAZIONE DI RIFERIMENTO COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA



| Campo neve | Località | QUOTA | E | N |
|-----------------------|--|--------|----------|---------|
| ALLEGHE - 2 | Saviner di Laste (Comune di Rocca Pietore) | 1011.4 | 17295.17 | 5147164 |
| COLLE SANTA LUCIA - 1 | Colle Santa Lucia (centro paese) | 1424.6 | 1731563 | 5148169 |

| Comune osservato | Località | n.° | E | N |
|-----------------------------|--|-----|----------|---------|
| ALLEGHE E COLLE SANTA LUCIA | Saviner di Laste (comune di Rocca Pietore) | 6 | 17295.64 | 5147164 |
| ALLEGHE | Capille - piazzale campi di tennis | 7 | 17301.25 | 5146936 |
| ALLEGHE E ROCCA PIETORE | Belvedere sopra Capille | 9 | 17306.15 | 5147735 |

Legenda

- campo neve
- siti da monitorare suddivisi per campo neve di riferimento
- punto di osservazione
- COLLE SANTA LUCIA-1

